

A febre quartana beuanda optima -

D^e berzonicha / e carnapitros / $\text{am} \cdot m \cdot v \cdot$ / e uno bianco bono bocali 2. E farsi bolire
tato di cali laterza parte et coldo e pmi herbe fata altorchiato et cauene la suffici-
entia et servalo 3. sieme. 3 ualo meto. et quando ti uenire la q^a. tumebeui uno bichier-
re ch'iasia calda. E subito uane letto p sudare et p^o copto. e setu sudrai egli bon:
segno di guarirsi p^oto. E farsi alto 4 o 6 volte nel tempo ch'liuenie la febre e guarirsi

J^t Afебре. 4. p. 2. o. 3. ore duati ch' ti ueghi la. et. p. 3. uolti ala fila. ciov. 3. matin'
Piglierai erba cinque fogli ciae patafiloni et magelio amodo d. et salata. co' una fitta.
di pane. e. fame. 1. boconcini eno piunemio. et assicuro ch' p^oto la quartana senz'
andrea uia. senza altra passione. et co' seruati labochia e p^oto guarirsi. f

J^t Afебре. 4. co' p^ouata. ~ R^e gentiana / evadice di peonia. $\text{am} \cdot 3 \cdot s \cdot$ et fane poluere.
sutilissa. et fane. s. parte. et quando uiene lora et la febre. farsi un bō foco et dal-
la abere una de le dite parte di q^ata poluere. co' bō uino et che sia caldo. et poi:
li ongi il filo et le reni co' olio. lorino et alto lo farsi. p. s. uolti. Poi lo metti colsi.
caldo alleto. et i pochi giorni se libererà. Et p^o la prima uolta ti darà un poco
di alteracione. oltre altuo ordinario. et alto e il miglior segno p^o guarire ch'
tu possi auere. ma sapiti co' seruare et la uiuer et la caldo. f

J^t amadair uia. febre. 4. 3. 2. e presto ~ Tendai et caput vni stenoris. et fac:
pulvis subtiliter. et tu pacienti chochleari una. potu ut. i. cibo. et libera:
bitur tribus uicibus. it. quinq^o. et cito liberabitur et guari. f

J^t Afебре. 4. ~ R^e. v. pignata noua. et empila di cardo sancto cosci all'utto poi la em:
pi et aqua. et fala bolire tato ch' cali la metà e ch' la stia bē. copta. leuula dal foco.
et la coli co' diligēcia. strochando bene herba. Poi dardi 5. 4. et la ditta bolitura.
al fabricate auanti ch' li uaga il parasismo. e p^oto uada. letto et bō copto.
p^o sudare. p^oto et la q^a. guarira. p^o ch' tutta la collera spudera. f

J^t Afебре. 4. 3. medicina. ~ R^e mezo bichiere. d. aceto. et mettici dirto uno uovo fresco
p. v. di naturale etalo star^o copto. Poi l'altra matina. rompi el dito ouo. i. q^alla aceto
medema. et beuilo ogni cosa in sieme. e co' bono animo. e beuuto ch' tu lauerai tu:
setrai grā traugliano et inelo stomaco. et alora egli ha segno. impo ch' q^alla
aceto aq^ol moda. rompe q^alla collera adusta ch' sta sunto stomaco che compue
la febre. E. tela fata i mal tire p^o di sopra. et disotto. et sapi ch' q^allo d'no febre
no ti uevera. p^o ch' chila p^oata. ne n^o t. bona testimonia. eguarirsi. f

Pillore contra febre

R^e lapidis lazuli. 3 j. / Pillori indiay. 3 j. / et s. corvora co' sy. roxato. et farsi 3. pillori
et ne pilierai una. una da duati ch' uaga la febre. et cosi farai. p^o tre uolte cotinueri ter:
mine. et febre e p^oto guarirai. coleruerai et la caldo. e magia ligar. et co'

A uno putino ch' abia il uece i fato. / R^e semenze di mirabol. et dal abere co' uino o brodo. p^o 3. o. 4. giorni esera.
presto liberato. f